



## Bollettino n. 2

Coordinatore: Enzo De Concilio - e-mail: [rotary.isolabergamasca@gmail.com](mailto:rotary.isolabergamasca@gmail.com)

13 SETTEMBRE 2018

### Conviviale del 24 luglio 2018: "Tocco e vedo l'arte"



*Durante la riunione conviviale del 24 luglio abbiamo ricevuto la visita di Vittorio Amigoni, socio del Rotary Club Merate Brianza dal 1989, imprenditore nel settore del commercio di elettronica e apparecchiature di informatica.*

*Il nostro relatore, diplomato come operatore nel restauro dei legni e mobili antichi, ci ha presentato un suo progetto intitolato "Tocco e vedo l'arte", espressamente dedicato ai non vedenti, ai quale si vogliono rendere fruibili opere d'arte figurativa, in primo luogo scultoree.*

*Vittorio Amigoni ci ha presentato un*



*prototipo, costituito da una riproduzione in miniatura della statua di San Giuseppe d'Arimatea, conservata nella chiesa di San Vittore a Meda, sulla quale erano stati applicati dei sensori. Alla riproduzione artistica era abbinato un lettore audio, programmato in modo da riprodurre, una volta che fosse posto*

*in prossimità dei diversi sensori, un breve commento sui dettagli artistici e storici pertinenti a quella parte dell'opera.*



*Come collaudatore d'eccezione, era presente Claudio Mapelli, presidente della sezione UIC di Bergamo, il quale, utilizzato il dispositivo, ne ha elogiato le caratteristiche e ha fornito utili suggerimenti per migliorare ancora la fruibilità.*

*Nella seconda parte della serata, Vittorio Amigoni ci ha descritto alcune attività da lui curate come restauratore, in particolare il grandioso intervento sulla moschea di Sana'a, nello Yemen. Il risanamento delle strutture lignee della moschea è durato vari anni, ma è divenuto poi impossibile completarlo, a causa degli sconvolgimenti sociopolitici intervenuti in quella nazione.*



*Per finire, Vittorio Amigoni ci ha resi partecipi di interessantissimi recenti studi, che potrebbero preludere alla riapertura di storiche vie d'acqua nella nostra regione, con intuibili pregevolissime implicazioni in ambito culturale e ambientale.*

## Conviviale dell'11 settembre 2018: "La sindrome di Rett"



*Alla nostra riunione conviviale dell'11 settembre ha presenziato la dottoressa Nicoletta Landsberger, professoressa di Biologia Molecolare presso il Dipartimento di biotecnologie mediche e medicina traslazionale nell'Università degli Studi di Milano.*

*Dal 2010, in seguito a una convenzione stipulata tra l'Università di Milano, l'Istituto Scientifico San Raffaele e l'Associazione di genitori "ProRETT ricerca", la dottoressa Landsberger guida come PI le attività di ricerca del laboratorio "San Raffaele Rett Research Center", dedicato allo studio della sindrome di Rett.*

*Autrice di 50 pubblicazioni scientifiche peer-reviewed, in 5 delle quali risulta primo nome,*



*è stata nominata Commendatore della Repubblica Italiana "per aver contribuito con la sua attività di ricerca a individuare le cause alla base della Sindrome di Rett, malattia genetica che colpisce prevalentemente le bambine".*

*La sindrome di Rett è una malattia rara, che prende il nome dal medico che per primo l'ha classificata. La scoperta del dottor Rett è rimasta per alcuni anni limitatamente conosciuta, essendo stata pubblicata inizialmente in lingua tedesca.*

*La dottoressa Landsberger ci ha spiegato che questa malattia si manifesta in un'età compresa tra i tre e i cinque anni, dapprima con una fase di regressione dalle capacità psicomotorie già acquisite, alla quale segue una stabilizzazione, ma in una condizione che non consente l'espletamento delle normali attività di vita quali la parola, la nutrizione autonoma, la deambulazione, etc.*



*La sindrome di Rett è una problematica di mutazione genetica che riguarda le bambine perché, nel caso essa colpisca un maschio (che ha un DNA strutturato, a differenza di quello femminile, su coppie di cromosomi diversi tra loro) la disfunzione neurologica è tanto grave da lasciare un arco di vita estremamente breve. Le bam-*



*bine, invece, possono convivere con la sindrome fino ai 50 anni. La preoccupazione di assicurare a queste pazienti un'assistenza protratta nel futuro diventa un punto di fondamentale importanza, come ci è stato testimoniato dai genitori di Beatrice, membri dell'associazione costituita tra i genitori delle portatrici della sindrome, che hanno condiviso la nostra serata insieme alla loro graziosa bambina di cinque anni.*



*Comprensibilmente, la presentazione della dottoressa Landsberger (e le numerose domande che sono seguite) si sono soffermate molto sulla possibilità di cura di questa malattia e sulla ricerca che viene condotta in tal senso. C'è stata anche l'occasione di imparare utili nozioni in materia di sperimentazione con l'utilizzo di animali da laboratorio e sulla complessità della legislazione (nello specifico, quella italiana) che delimita le facoltà dei ricercatori.*

## La seconda lettera del Governatore

### EFFETTIVO ED ESPANSIONE

Milano, 1° agosto 2018

Cari Amici Presidenti, Cari Amici Segretari, agosto è il Mese dell'effettivo.

Vi mando alcuni spunti di riflessione su questo tema riassumendoVi alcuni aspetti a livello internazionale, a livello nazionale e distrettuale, e con riferimento alla vita del Vostro Club.

#### **Il Rotary nel Mondo**

A livello globale, i soci del Rotary sono oggi 1.204.009. Il Rotary è presente in un numero di aree superiori a quelle in cui lo sono le Nazioni Unite. E ciò ha permesso al Presidente internazionale Barry Rassin di poter dire che il Rotary non è mai stato, a livello globale, forte come oggi. Accanto ad aree, nel Mondo, in profonda crescita, soprattutto in Oriente che vive momenti di grande espansione anche economica, ne esistono altre, tra cui l'Italia, in stagnazione ed altre ancora, in occidente, nelle quali il numero dei soci è in diminuzione.

Il tema dell'effettivo è considerato prioritario dal Rotary International tant'è che è il primo tra gli obiettivi contenuti nell'Attestato Presidenziale. Ma il Presidente internazionale - al quale dobbiamo riconoscere, e lo facciamo senza fatica, una ispirata nuova visione che sia quella del Rotary che desideriamo creare e che ha definito i rotariani non dei sognatori ma persone del fare - ha operato una seria, puntuale e coraggiosa riflessione che ci aiuta a capire lo stato attuale dell'effettivo ma, soprattutto, identifica con chiarezza la strada che dobbiamo percorrere per rendere ancor più forte il Rotary e i nostri Club.

Il nostro effettivo è rimasto a circa 1,2 milioni di soci negli ultimi 20 anni. Noi non stiamo crescendo e il nostro effettivo sta invecchiando. Abbiamo troppi Club che non hanno le competenze o la motivazione per avere un impatto: Club che non hanno neanche idea di cosa stiamo facendo a livello globale, che non conoscono i nostri programmi o la nostra Fondazione e non sanno neanche come farsi coinvolgere.

Il nostro compito è quello di prenderci cura dei nostri soci, di ispirarli a desiderare il cambiamento, a desiderare di fare di più se vogliamo essere in grado di servire, secondo la mission del Rotary.

#### **L'effettivo in Italia e nel nostro Distretto**

- noi, in Italia - 13 Distretti, 39.937 soci e 907 Club - non siamo tra le aree in grande espansione;
- nel nostro Distretto, al 30 giugno 2018, i soci sono 2.194 in 49 Club mentre i soci al 30 giugno 2017 erano 2.208 e 46 erano i Club;
- i soci dei 4 nuovi Club sorti nell'anno rotariano appena concluso sono 99 e questo vuol dire che se non fossero sorti questi nuovi Club l'effettivo sarebbe diminuito.

#### **Lo sviluppo dell'effettivo nei nostri Club.**

I nostri Club devono espandersi, devono essere in grado di acquisire soci nuovi che portino forze nuove.

Tenendo presente il motto di questo anno del Presidente internazionale, i Club ispirati sono quelli che si spingono in avanti e che attuano una accorta strategia dell'effettivo; strategia che parta da una Commissione di Club dinamica e propositiva, che elabori una efficace linea d'azione volta alla conservazione del numero dei soci, che si basi sul loro vivo ed efficace coinvolgimento nei progetti di Club, ma anche che attui, al momento stesso, una strategia concreta di espansione verso aree scoperte del territorio per cercare di coinvolgere professionisti esterni che possano portare un concreto contributo ai progetti che si pensa di realizzare.

Dobbiamo nel contempo eliminare gli ostacoli esistenti facilitando la creazione di nuovi Club - là dove la loro presenza si impone come elemento di espansione indispensabile per il Rotary sul territorio - che rispondano alle esigenze presenti sia per i rotariani che per i rotaractiani che oggi possono usufruire della flessibilità per realizzare service nel modo che ritengono più opportuno e conforme ai loro stessi soci.

Abbiamo troppi Club che non hanno le competenze o la motivazione per avere un impatto sul territorio o nei service. Proviamo a partire da questa considerazione. Anche per riscoprire, richiamandoli con vigore, i valori fondamentali del Rotary, più attuali che mai.

Valori che possono, non neghiamo, in alcuni casi essersi appannati perchè alcuni Presidenti prestano più attenzione all'organizzazione delle Riunioni Conviviali e alla ricerca di relatori di prestigio - con l'ansia di apparire sui media in prima persona - ma lasciano poi in secondo piano l'armonia del Club, la cura delle relazioni amichevoli tra soci, la realizzazione di progetti qualificati dalla professionalità dei soci. Anche riprendere e sottolineare questi valori può essere un efficace segno di cambiamento, a volte anche radicale ma sempre in grado di incidere in modo assai positivo sulla vita di un Club.

Mi piace richiamare su questo punto alcune considerazioni che non sono recentissime ma che re-

stano terribilmente attuali. Sono quelle contenute in alcuni documenti rotariani della Commissione distrettuale Formazione che potete trovare facilmente su GE.RO.

E che trattano aspetti che per i veri rotariani che vogliono restare costantemente aggiornati appaiono scontati ma che può essere molto utile trasferire senz'altro ai nuovi soci nel Club o a chi, per la prima volta, entra a far parte della Commissione effettivo o delle altre Commissioni del Vostro Club ma che possono essere ricordate anche ai soci che, forse, se li sono dimenticati.

Buon agosto a tutti e un cordiale arrivederci a settembre, pronti ad agire per il Rotary.

Roberto Dotti

## La terza lettera del Governatore

### ALFABETIZZAZIONE



Milano, 4 settembre 2018

A settembre, ogni anno, si celebra nel Mondo la Giornata internazionale dell'alfabetizzazione, istituita nel 1965 dall'Unesco. L'obiettivo di questa giornata è quello di ricordare alla comunità l'importanza dell'alfabetizzazione, legata non solo al fatto di saper leggere e scrivere ma anche vista come indispensabile ed efficace contributo alla liberazione dell'essere umano e al suo pieno sviluppo. Così si legge, infatti nella Dichiarazione di Persepoli adottata dall'Unesco nel 1975, Dichiarazione nella quale puntualmente si sottolinea come l'alfabetizzazione è molto più del semplice processo volto a far imparare a leggere, scrivere e far di conto - il cosiddetto alfabetismo - perchè riguarda il più ampio sviluppo di ogni persona e rappresenta un diritto fondamentale per tutti.

Purtroppo i dati rilevati dall'Istituto di statistica dell'Unesco (UIS) mostrano come ancora oggi l'analfabetismo sia una realtà con la quale devono fare i conti oltre 775 milioni di persone nel mondo di età superiore ai 15 anni, cioè il 17% della popolazione mondiale adulta è analfabeta. Il processo di alfabetizzazione è giustamente considerato centrale per la riduzione delle grandi problematiche mondiali come la povertà, la mortalità infantile, la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili, la violazione dei diritti umani ed il mancato raggiungimento della parità di genere: due analfabeti su tre sono donne e la maggior parte di loro vive nell'Asia occidentale e meridionale e nell'Africa subsahariana ma anche in Asia orientale, negli Stati arabi e nell'America latina. Il Rotary si è fatto carico di

questa situazione soprattutto per fornire agli educatori la capacità di ispirare gli altri ad apprendere, qualsiasi età essi abbiano.

Quando insegni a qualcuno a leggere gli dai una capacità che gli durerà tutta la vita e che verrà trasmessa nella comunità da una persona all'altra (Mark Wilson, Rotary). La Fondazione Rotary finanzia l'educazione attraverso borse di studio, donazioni e progetti di service in tutto il Mondo. I flussi di emigrazione portano, infatti, un numero sempre maggiore di persone a spostarsi da un paese all'altro e a confrontarsi con lingue e culture diverse.

E' da queste considerazioni, e nello spirito di servizio che è proprio del Rotary, che è stata costituita e da oltre 18 anni opera con professionalità e risultati estremamente positivi la Commissione interdistrettuale alfabetizzazione che ha identificato le vie attraverso le quali passa necessariamente l'integrazione: lingua, lavoro e problemi legati alla sicurezza, salute, sociale. Non esiste infatti un individuo che possa dirsi integrato se non conosce la lingua del Paese in cui si trova, se non produce valore attraverso il suo lavoro, se non è in grado di curarsi e non vive in un ambiente sicuro.

I progetti, iniziati nel 1996 con l'obiettivo di insegnare la lingua italiana a chiunque ne avesse

avuto bisogno, si sono poi rivolti agli adulti con l'insegnamento dell'inglese e dell'uso del computer. La Commissione alfabetizzazione ha oggi un sito [www.alfabetizzazione.it](http://www.alfabetizzazione.it) aperto al pubblico e pubblicato in tre lingue: italiano, inglese, francese. Tra le varie aree tematiche vi è quella degli "Strumenti" e lì sono inserite tutte le pubblicazioni realizzate negli anni, un tempo prodotte solo in forma cartacea ma oggi raccolte in formato PDF.

Tutte le pubblicazioni possono essere liberamente scaricate da chiunque. Il sito è oggi visto in ogni parte del Mondo e i contatti arrivano da: Italia 81,6%, Stati Uniti 3,89%, Brasile 2,31%, Russia 1,07%, Svizzera 0,80, Olanda 0,59%, Spagna 0,55%, UK 0,55%, Giappone 0,55% ma anche da Cina, Germania, Francia, Canada, Corea del Sud, Portogallo, Argentina, Polonia, India, Austria. Ma la Commissione è già pronta a raccogliere la sfida che il Mondo odierno ci pone: oggi l'insegnamento si gioca su un piano differente da quello dei contenuti. Gli insegnanti si confrontano con discenti nativi digitali e con piattaforme che guidano verso un cambio di paradigma nelle metodologie di insegnamento e di produzione dei contenuti (Renato Cortinovis in *La Formazione nell'era delle Smart Cities*, 2018).

Roberto Dotti

## Agenda degli appuntamenti

martedì 25 settembre ore 20:00	Stefano Maggi Agricoltura nel mondo romano	Ristorante [Settecento] Presezzo, via Milano 3
martedì 9 ottobre ore 20:00	Alberto Barzanò La Rotary Foundation	Ristorante [Settecento] Presezzo, via Milano 3
martedì 23 ottobre ore 20:00	Riunione conviviale	Ristorante [Settecento] Presezzo, via Milano 3
martedì 13 novembre ore 20:00	Visita del Governatore 2018-19 Roberto Dotti	Ristorante [Settecento] Presezzo, via Milano 3
martedì 27 novembre ore 20:00	Riunione conviviale	Ristorante [Settecento] Presezzo, via Milano 3
martedì 11 dicembre ore 20:00	Formazione per nuovi soci	Ristorante [Settecento] Presezzo, via Milano 3